

Télévision. L'ère du numérique

“Télévision. L'ère du numérique” è un saggio che propone un'analisi inedita della trasformazione dovuta alle innovazioni tecnologiche degli ultimi vent'anni del grande *media* per eccellenza, la televisione.

L'originalità dell'approccio consiste nella prospettiva con cui si sceglie di indagare il mezzo: la televisione, strumento comunicativo alla base della vita politica e culturale globale, è infatti da sempre oggetto di studi di natura sociologica e filosofica, ma pochi si sono cimentati nello studio economico delle ricadute mediatiche sui comportamenti sociali e culturali, e soprattutto sulle conseguenze economiche dovute a fattori sociali che viceversa si ripercuotono sull'industria televisiva.

Il volume intende quindi mettere in evidenza come, al di là dei cupi presagi di quanti vedono nell'avvento delle nuove tecnologie, e di internet in particolare, il declino e l'irreversibile scomparsa della televisione così come tradizionalmente conosciuta – e conseguentemente di una serie di fattori a questa intimamente connessi (come ad esempio la professione del programmatore) -, questo grande *media* basi invece la sua sopravvivenza su una sorprendente abilità nel mantenere immutate le caratteristiche essenziali sulle quali si fonda, come il legame indissolubile tra contenuto e contenitore e la convergenza intorno a modelli estremamente simili anche se connessi a contesti e sistemi molto diversi tra loro.

La televisione rivela così la sua natura di mezzo polimorfo, dinamico, dalle molteplici dimensioni e funzioni: da industria dell'*entertainment*, madre del potente settore audiovisivo, a mezzo di supporto dei privati e strumento insostituibile per i produttori di beni e servizi attraverso la pubblicità; da espressione sociale e canale di “culturalizzazione” a motore per lo sviluppo di Internet.

A questa natura molteplice corrispondono i diversi punti di vista degli autori dei saggi: da un lato docenti universitari e accademici analizzano le conseguenze economiche dell'evoluzione mediatica, dall'altro professionisti del settore raccontano la propria esperienza e testimoniano gli effetti della trasformazione nei rispettivi settori di appartenenza.

I dieci capitoli in cui si divide il volume sono abilmente ripartiti all'interno di quattro sezioni, così da analizzare la questione in maniera sintetica e dinamica. I due curatori del testo, Jean Charles Paracuellos, consulente d'impresa nel settore delle comunicazioni, e Pierre-Jean Benghozi, direttore di ricerca al CNR, guidano con abilità lo sviluppo della trattazione, a partire dall'*excusus* storico dell'arco di vita della televisione, dalla nascita dei grandi canali all'era della proliferazione dei canali di distribuzione alternativa, fino all'analisi giuridica dei sistemi di regolamentazione in Europa e all'estero (in particolare il caso del Canada).

Proprio per questo, destinatario del testo è tanto il pubblico generico, che verrà messo in condizione di comprendere meglio le dinamiche televisive, ma anche professionisti del settore e di ambiti adiacenti, i quali potranno attingere a dati e informazioni riguardanti costi e pratiche di produzione, nonché responsabili pubblici, interessati particolarmente dalla dimensione internazionale proposta in chiusura.

Télévision. L'ère du numérique

(a cura di) Jean-Charles Paracuellos e Pierre-Jean Benghozi

La documentation Française 2011

Euro 14,50



Tafter Journal

Esperienze e strumenti per cultura e territorio

Tafter Journal

scritto da Fabiana Lanfranconi il 2 Novembre 2012

This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)